

## Analisi della Teoria dell'Ottimalità sui due cambiamenti e lo *Stress-to-Weight* nel sardo e nell'italiano standard

Yusuke KANAZAWA

### Section: 3

#### Riassunto

Nello sviluppo dal latino al sardo, le sonoranti hanno subito la geminazione quando seguivano immediatamente la vocale tonica antepenultima: lat. TENĒRE > \*['tenere] > sard. ['tɛnnere], lat. ARĪDU(M) > sard. ['arriðu]. Nel caso in cui l'ostruente seguiva la vocale tonica antepenultima, la vocale tonica stessa ha subito l'allungamento. Si può osservare quest'allungamento anche nella vocale tonica penultima: lat. FACĒRE > sard. ['fa:yere] (\*['faggere]). lat. CANTĀRE > sard. [kan'ta:re] (\*[kan'tarre]), lat. CANE(M) > sard. ['ka:ne] (\*['kanne]). Questi allungamenti della vocale tonica sono dovuti all'*Open Syllable Lengthening* (OSL, cfr. Loporcaro 2011). Si può osservare la geminazione e l'OSL anche nell'italiano standard. Tuttavia, la geminazione nell'italiano standard è diversa da quella del sardo per il fatto che avviene senza tenere in considerazione il tipo della consonante: lat. ATĪMU(M) > it. *attimo*, lat. ABĀCU(M) > it. *abbaco*, lat. FEMĪNA(M) > it. *femmina*. Si può considerare che la geminazione e l'OSL sono avvenuti in cospirazione per soddisfare lo *Stress-to-Weight* (STW), che vuol dire che "una sillaba tonica deve essere pesante" (cfr. Repetti 1997). Lo scopo di questo studio è dare una spiegazione unificata sulle condizioni in cui occorrono i due cambiamenti, cioè la geminazione e l'OSL, per soddisfare l'STW nel sardo e nell'italiano standard dal punto di vista della Teoria dell'Ottimalità (cfr. Prince & Smolensky 2004).

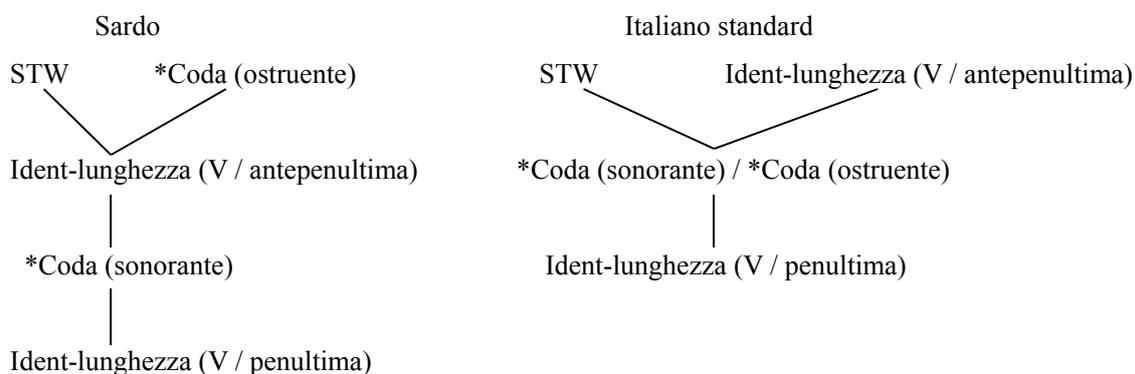
Prima d'iniziare l'analisi della Teoria dell'Ottimalità, bisogna affrontare due argomenti. In primo luogo, discuteremo che la presenza o l'assenza della geminazione dopo la vocale tonica antepenultima nel sardo ha una relazione con la sonorità delle consonanti che possono rappresentare una mora (cfr. Zec 1988). In altre parole, basandosi sulla tendenza tipologica che più alta è la sonorità di una consonante, più spesso essa rappresenta una mora, sosteniamo che nel sardo non sono emerse le ostruenti che rappresentavano una mora, cioè un segmento più marcato.

Successivamente considereremo che la differenza fonetica tra la vocale tonica antepenultima e quella penultima e la loro interpretazione fonologica nel sardo e nell'italiano standard. In ambedue le lingue la vocale tonica antepenultima è foneticamente più breve di quella penultima in conseguenza dell'OSL. Tuttavia, i due tipi di vocale vanno interpretati fonologicamente come unità bimoraica per soddisfare l'STW. Per sostenere questa opinione, si mostrerà un altro caso dell'italiano standard in cui le due vocali foneticamente diverse sono interpretate come la stessa unità fonologica.

Basandosi sulle suddette considerazioni, e impiegando la Teoria dell'Ottimalità, mostreremo quale di due cambiamenti per soddisfare l'STW dipende dall'ordinamento dei vincoli di marcatezza,

come l'*STW* e \*Coda (sonorante / ostruente), che riguarda la sonorità delle consonanti che possono rappresentare una mora, e dei vincoli di fedeltà, come Ident-lunghezza (V), che proibisce il cambiamento della lunghezza della vocale. Dal punto di vista diacronico, possiamo dire che sono avvenuti la geminazione e l'*OSL* a causa dell'abbassamento dei vincoli di fedeltà sotto i vincoli di marcatezza. Nell'analisi confrontando gli ordinamenti dei vincoli nel sardo e nell'italiano standard, chiariremo la differenza tra le due lingue.

In conclusione stabileremo gli ordinamenti dei vincoli nel sardo e nell'italiano standard come segue.



### Bibliografia

- Loporcaro, Michele (2011): "Syllable, segment and prosody" in: Maiden, Martin / Smith, John Charles / Ledgeway, Adam (eds.) *The Cambridge History of the Romance Languages. Volume I. Structures*. Cambridge: Cambridge U. P.
- Maiden, Martin / Parry, Mair (eds.) (1997): *The Dialects of Italy*. London: Routledge.
- Maiden, Martin / Smith, John Charles / Ledgeway, Adam (eds.) (2011): *The Cambridge History of the Romance Languages. Volume I. Structures*. Cambridge: Cambridge U. P.
- Prince, Alan / Smolensky, Paul (2004): *Optimality Theory: Constraint Interaction in Generative Grammar*. Malden, MA & Oxford: Blackwell.
- Repetti, Lori (1997): "The syllable" in: Maiden, Martin / Parry, Mair (eds.): *The Dialects of Italy*. London: Routledge.
- Zec, Draga (1988): *Sonority constraints on prosodic structure*. Doctoral dissertation. Stanford University.